

Al Presidente del Consiglio d'Istituto – Sua Sede

Ai Genitori degli Studenti – Loro Sedi

A tutti i Docenti

A tutti gli Studenti

Al Personale ATA

SEDE

Oggetto: NATALE 2011 - CAPODANNO 2012. AUGURI DEL DIRIGENTE.

L'imminenza delle festività di fine d'anno mi fornisce l'occasione per inviare a Tutti non la solita circolare interna, quasi sempre di carattere burocratico, bensì un'altra dal contenuto diverso e, mi auguro, più gradita.

L'evento che ci apprestiamo a festeggiare, al di là delle convinzioni di ciascuno, il Natale, è soprattutto la festa della Vita per eccellenza. E' certamente per tutti, indistintamente la festa della gioia dirompente, della condivisione di valori forti, di valori umani intramontabili quali: l'amore, la fratellanza, la pace, la solidarietà, l'aiuto reciproco, la condivisione, il rispetto verso gli umili, gli ultimi, i bambini, che meglio di ogni altro incarnano i valori dell'uomo.

La speranza in un mondo "migliore" dominato prepotentemente dalla "gioia" di riappropriarsi dei sentieri della fiducia e dell'ottimismo che facciano intravedere a chiunque orizzonti di senso che ingentiliscano gli animi, spesso disorientati e soggiogati dalle incertezze di situazioni angoscianti, dall'assenza di prospettive di miglioramento sul piano personale e sociale.

L'attuale civiltà, in particolare quella occidentale, sembra alquanto disorientata, distratta spesso da situazioni fuorvianti, in cui, l'individualismo, il materialismo, l'edonismo, sembra abbiano preso il sopravvento, contribuendo all'imbarbarimento delle relazioni umane. L'impovertimento delle stesse, anche quelle più significative, non può non preoccupare tutti noi, in particolare, coloro che per scelta esercitano il ruolo di educatori.

Le nostre responsabilità, in tempi difficili, come quelli che stiamo vivendo, sono enormi, a tal punto che non possiamo consentirci distrazioni senza mettere in conto fallimenti. Abbiamo di fronte a

noi generazioni certamente più esigenti, più creative, più critiche, più attente al fascino delle sollecitazioni più trasgressive ed un po' meno a quelle equilibrate ed attente al loro destino.

Tuttavia, possiamo e dobbiamo provocare i loro entusiasmi, stimolare le loro coscienze, individuare i loro interessi, potenziare la loro originalità, far loro vivere esperienze relazionali significative, alimentare i loro sogni.

I nostri ragazzi meritano abbondantemente docenti, dirigenti, personale scolastico e genitori all'altezza del compito, capaci di entrare in sintonia con il loro mondo, carico di ricchezza interiore, non ancora contaminato dalle brutture del mondo esterno, che, in alcuni casi, condizionano pesantemente la loro visione del mondo e gli stessi rapporti umani.

L'età dell'incertezza e della fragilità per eccellenza (quella dell'adolescenza) ha bisogno fundamentalmente di grande considerazione e attenzione, di equilibrio, di esempi, di coerenza nei comportamenti, di lezioni di vita. Ci saranno riconoscenti se avremo dato senza condizioni, se saremo stati capaci di cogliere il meglio delle loro potenzialità, se avremo reso meno problematica la fatica di crescere.

Sarebbe certamente migliore il mondo, se, riappropriandoci fino in fondo del ruolo di educatori, riuscissimo a "contagiare" le coscienze di un'umanità certamente disorientata, che sembra faccia fatica a riscoprire il senso della vita, del nostro essere nel mondo.

La scuola può e deve cogliere questa sfida, quella di "educare", prendendosi cura in particolare di quegli allievi più "deboli", che hanno bisogno di particolari attenzioni come alunni e come persone ed aiutarli con la forza dirompente dell'amore .

In fondo, il messaggio del Natale è questo. Il Natale e le festività di fine d'anno dovrebbero essere vissuti con questi sentimenti, convinti come siamo che la mente ed il cuore hanno bisogno di ottimismo e di fiducia nelle giovani generazioni che sono il nostro patrimonio inestimabile per il presente ed ancor più per il futuro di una nazione.

Auguro a tutti un inebriante periodo natalizio caratterizzato da tanta serenità, pace ed amore, ed un Nuovo Anno costellato di gratificazioni e soddisfazioni perenni.

Li, 12.12.2011

Il Vostro Dirigente
